

DRAGONBAIT SEA BASS

Grosse novità da Smith con una serie di canne dedicate allo spinning nelle acque mediterranee. Leggerezza, sensibilità, potenza e versatilità per adattarsi ad ambienti e prede diverse

◆ Testo e di foto **Alfio Elio Quattrocchi**

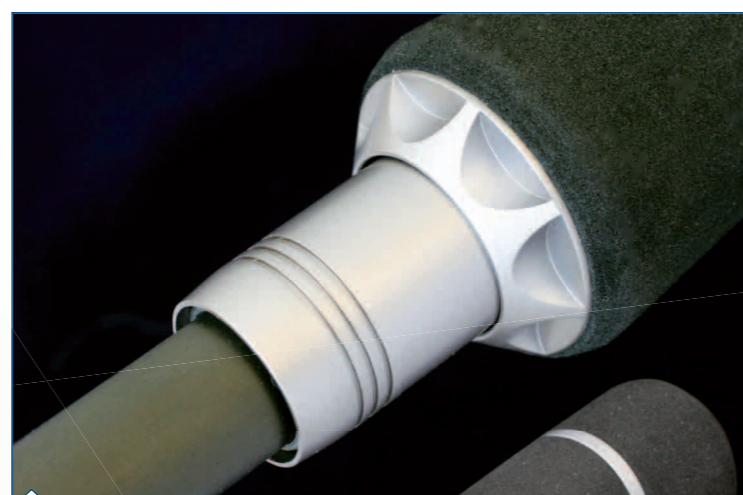
La giapponese Smith, una tra le aziende leader nel settore specialistico delle canne da spinning e da vertical jigging, ha recentemente realizzato una serie di canne da spinning in mare studiate per venire incontro alle esigenze dei lanciatori europei. Questo interesse verso il nostro mercato è dovuto al fatto che il brand giapponese ha un suo importatore diretto in Francia, e proprio dai pescatori d'oltralpe sono partite le speciali specifiche per questi attrezzi. La gamma prende il nome di Dragonbait Sea-Bass ed è composta da tre modelli che coprono quasi tutte le situazioni della pesca con gli artificiali nei nostri mari. Si comincia con il modello Drags 72H (metri 2,18) per 7-40 grammi e si prosegue con il modello Drags 78SH (metri 2,35) per 10-60 grammi,

fino alla più lunga Drags 100H (metri 3,00) per 15-70 grammi.

◆ Sea Bass Rod

Per la prova di questo mese abbiamo ricevuto il modello 72H realizzato con il sistema offset, costituito cioè da un fusto che si inserisce nel manico, una soluzione interessante perché racchiude tutti i pregi di omogeneità d'azione di una monopezzo classica, diminuendone però la dimensione per agevolarne il trasporto. Questa Drags 72H è lunga complessivamente 7'2" (metri 2,18) per un ingombro totale di 179 centimetri e pesa appena 142 grammi. Il manico è lungo 45 centimetri ed è di tipo offset con porta mulinello ergonomico Fuji ed eleganti anelli metallici satinati di raccordo con l'eva, una lun-

Primo piano sull'apicale



◆ Innesto offset



◆ Portamulinello ergonomico Fuji



◆ Profilo dell'anello doppio ponte anti tangle Fuji

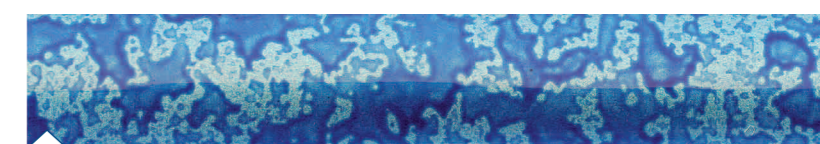
Particolare del rear butt

ghezza che agevola i lanci a due mani e garantisce allo stesso tempo un'ottima maneggevolezza e buon equilibrio durante l'azione di recupero. Realizzata in carbonio alto modulo con inserti di rinforzo in tessuto a trama sul manico, la 72H ha una conicità accentuata con una sezione del butt (la parte che si innesta sul manico) di circa 12 millimetri che si riduce sulla cima (tip) ad appena un millimetro e mezzo. Monta 8 anelli più apicale Fuji Alconite Anti Tangle, di cui il primo a doppio ponte dall'ampio diametro interno di 25 millimetri per agevolare lo scorrimento delle prime spire in uscita, mentre gli altri, di diametro minore e costante, hanno il compito di "raddrizzare" e spianare il filo agevolando il lancio. Il blank è verniciato in nero, in tono con le ottime legature e il manico e la parte iniziale del fusto sono decorati con una vernice marmorizzata dal notevole effetto estetico.

◆ Dufite ma potente

La conicità accentuata conferisce alla 72H un'azione particolarmente progressiva, grazie alla cima sottile ma elastica e nervosa, sino al punto che questa canna riesce concretamente a gestire artificiali di peso contenuto e leggeri da 7-10 grammi sia nel lancio, dove si carica bene anche con pesi modesti, sia nella fase di recupero quando l'elasticità del cimino riesce ad assecondare e controllare perfettamente persino esche silicologiche in gomma. Del resto anche le indicazioni sul trecciato suggerito vanno dalle 8 sino alle 17 libbre max, con un range ampio che conferma queste prime impressioni. Infatti questa canna dimostra tutta la potenza di un blank decisamente tosto, anche con artificiali di peso e volume maggiore, come i long jerk di ultima generazione che a volte arrivano tranquillamente a 20 centimetri di lunghezza e

oltre i 30 grammi di peso, oppure i jig casting da 40-50 grammi. Una super progressione che lascia trasparire un range di utilizzo decisamente superiore a quello consigliato. Nel recupero riesce ad essere ben sensibile e pronta, sia su jerkate corte e lente, adatte ad esempio a gestire al meglio le esche in gomma, sia nei movimenti più rapidi ed ampi necessari per ottenere le giuste "flashate" dai lunghi long jerk. L'elasticità della cima e l'azione progressiva garantiscono inoltre un'ottimale gestione del lancio proprio di esche lunghe e voluminose, che grazie ad un drop leggermente più lungo risentono meno dello strappo inerziale di canne ad azione ultrafast che portano i long jerk a sbandierare eccessivamente durante il lancio. La stessa plasticità d'azione è assai indicata anche durante la ferrata quando invece, utilizzando il trecciato e canne ultrarapide,



◆ Verniciatura marmorizzata

avremmo una percentuale di slamate maggiore. Potremmo dire che questa Drags 72H è una classica sea-bass rod polivalente per le spiagge, da insidiare negli ambienti più classici come le foci o l'interno dei fiumi, spiagge, massicciate portuali, scogliere basse e medie, utilizzando sia esche in gomma che hardbaits. Aggiungendo però che la riserva di potenza del fusto le consente di salpare tranquillamente anche eventuali barracuda e serra di taglia senza alcun problema. Distribuita in Italia da Old Captain.



◆ Passante intermedio



◆ Passante finale



◆ Serigrafie tecniche